



demetr**ambiente**

Demetra s.r.l.s. Sede Legale: Via XX Settembre, 35
– Spadola (VV) 89822
Sede Operativa : Via Don Vittorio, 21 – Locri (RC)
89044
P. IVA 03571640790
Mail: demetrambientesrls@gmail.com
PEC: demetrambiente@pec.it

REGIONE CALABRIA		CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	
COMUNE DI REGGIO CALABRIA			
Autorizzazione di un impianto per il trattamento ed il recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.			
Committente		Reggio Maceri s.r.l.	
Relazione Tecnica		RT	
Il Tecnico		Il Committente	
Arch. Nicola TUCCI			
			
Data	Revisione	Descrizione	

INDICE

Premessa	3
1. Dati del soggetto richiedente	5
2. Inquadramento territoriale e catastale dell'impianto	6
3. CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO	8
3.1 Layout di impianto.....	8
3.2 Dotazione impiantistica dell'impianto.....	9
3.2.1 Impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e di pioggia.....	11
3.2.2 Impianto antincendio.....	12
3.2.3 Attrezzature in dotazione all'impianto.....	12
3.3 Tipologie di rifiuti da trattare	12
3.4 Descrizione del ciclo di recupero che si intende svolgere.....	20
4. RISPETTO DELLE NORME TECNICHE RELATIVE ALLA PROTEZIONE AMBIENTALE E DI SICUREZZA SUL LAVORO	22
5. PROCEDURE PER L'ACCETTAZIONE E LA GESTIONE DEI RIFIUTI	22
6. PIANI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEL SITO	26
6.1 Piano di Emergenza nel caso di inconvenienti nella fase gestionale.....	26
6.2 Piano di Bonifica a fine Esercizio.....	27
7. CONCLUSIONI	28

1. PREMESSA

La Ditta REGGIO MACERI S.R.L. proponente della richiesta in oggetto alla presente relazione tecnica, attualmente esercita un'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi in procedura "semplificata" ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. localizzata nel Comune di Reggio Calabria (RC) in Via Provinciale Oliveto al Foglio 30 particelle 633,636,637 dove insiste un impianto caratterizzato da un area di 5.780 m² dei quali 1.000 m² scoperti e 4.780 m² coperti.

L'Autorizzazione Unica Ambientale ad esercitare la suddetta attività è stata rinnovata (per anni 15) dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria con atto autorizzativo dirigenziale n. 133 del 01/03/2017 con il quale la ditta REGGIO MACERI S.R.L. è stata iscritta al numero 03/AUA/17 del registro provinciale delle imprese che effettuano procedure semplificate di gestione di rifiuti speciali non pericolosi di cui al comma 3 dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii .

In permesso a tutti gli aspetti tecnici contenuti nella presente, bisogna specificare che nel corso degli ultimi anni, la ditta REGGIO MACERI S.R.L. ha maturato un'importante esperienza nel campo del recupero di rifiuti speciali non pericolosi, la quale si è tradotta in una grande volontà imprenditoriale di continuare a investire sul territorio, ciò ha fatto sì che oggi ci fossero le condizioni per presentare e mettere in campo un nuovo progetto nel settore della gestione del recupero rifiuti, che possa essere territorialmente ambizioso e tecnicamente strategico in accordo con le analisi condotte sui flussi territoriali (*dati di campo*) e sulle esigenze future (*dati previsionali e richieste*) riscontrate in materia di gestione dei rifiuti nel proprio raggio di azione (*locale, provinciale e regionale*).

Alla luce di ciò, la nuova strategia imprenditoriale messa in campo vuole richiedere la possibilità di realizzare un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi che sia autorizzato alla gestione dei rifiuti con le Procedure Ordinarie ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, la cui localizzazione è stata individuata su un sito in cui insiste un opificio industriale già operante nel settore della gestione dei rifiuti, il quale tuttavia non deve essere adeguato per ospitare la nuova attività.

Nella presente richiesta, inoltre, la Ditta REGGIO MACERI S.R.L. intende presentare domanda di verifica dell'assoggettabilità a VIA, poiché i flussi di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso all'impianto andranno a superare le 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. , ed i rifiuti speciali pericolosi che intende proporre in autorizzazione sono quelli elencati nel D.M. 12 giugno 2002, n. 161 e nello specifico saranno 98,40 ton/giorno per 300 gg lavorativi.

L'impianto si occuperà principalmente della valorizzazione di rifiuti recuperabili provenienti dalla raccolta differenziata effettuata dalle amministrazioni comunali ma anche i rifiuti provenienti da attività commerciali. L'impianto, in particolare, sarà attrezzato per lo svolgimento delle attività riconducibili ai punti:

Attività	Descrizione
R3	<i>Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (compostaggio, fermentazione aerobica ed anaerobica)</i>
R4	<i>Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici</i>
R5	<i>Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche</i>
R12	<i>Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11</i>
R13	<i>Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)</i>
D13	<i>Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12</i>
D14	<i>Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13</i>
D15	<i>Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).</i>

Il presente documento costituisce la Relazione Tecnica e riporta tutti i dati richiesti dall'Allegato 3 "Linee guida per la redazione della Relazione Tecnica Descrittiva" collegato alla Domanda di Autorizzazione Impianto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; inoltre riporta tutti gli aspetti richiesti dalla normativa che intervengono riguardo alla corretta gestione delle acque meteoriche di dilavamento rivenienti dalle superfici scolanti del sito. Sono altresì illustrate le caratteristiche tecniche degli impianti, dimensionati in base ai calcoli eseguiti, e la loro disposizione all'interno del sito.

Alla luce della doverosa premessa effettuata per sintetizzare ragioni e scopi della presente richiesta, di seguito ci si focalizzerà su aspetti che riguardano l'inquadramento e la descrizione del nuovo sito e gli elementi tecnici strutturali/infrastrutturali e impiantistici che lo caratterizzano, non tralasciando nessuno degli elementi che dovranno essere adeguati per essere in linea con le prescrizioni di legge in materia di gestione rifiuti, inoltre verranno elencate tipologie, quantità e caratteristiche dei codici CER che la Ditta REGGIO MACERI S.R.L. vorrebbe gestire sul sito.

1. DATI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Le principali informazioni del soggetto che richiede di essere autorizzato alla gestione dei rifiuti con le Procedure Ordinarie ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii sono di seguito riportate:

DENOMINAZIONE	REGGIO MACERI S.R.L.
FORMA GIURIDICA	Società a Responsabilità Limitata
SEDE LEGALE	Via Provinciale Oliveto, snc – Reggio Calabria (RC
CCIAA	di Reggio Calabria
REA	RC - 184036
CODICE FISCALE/P.IVA	02696460803
LEGALE RAPPRESENTANTE	
LUOGO E DATA DI NASCITA	
C.F.	
DIRETTORE TECNICO D'IMPIANTO	ARCH. NICOLA TUCCI
RESPONSABILE TECNICO ALBO GESTORI AMBIENTALI	Sig. DOMENICO SICLARI
CERTIFICAZIONI AZIENDALI	ISO 9001:2015 ISO 14001:2015

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CATASTALE DELL'IMPIANTO

In sintesi, i principali aspetti di inquadramento territoriale e catastale che caratterizzano l'area su cui verrà realizzato il nuovo impianto per il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi della Ditta REGGIO MACERI S.R.L. :

DATI IDENTIFICATIVI IMPIANTO			
INDIRIZZO IMPIANTO	Via Provinciale Oliveto – Reggio Calabria (RC)		
COORDINATE GEOGRAFICHE DEL SITO	WGS84 Latitudine: 38°22'21.7"N Longitudine: 16°02'10.0"E		
ESTREMI CATASTALI	Catasto terreni comune di Reggio Calabria (RC) foglio 30 particelle n. 633, 636, 637		
SUPERFICE IMPIANTO	5.780 mq. circa		
SUPERFICE PAVIMENTATA (scoperta)	4.780 mq. circa		
SUPERFICE AL COPERTO	1.000 mq. circa (capannone) 160 mq circa (Uffici e servizi igienici) 500 mq circa (area rifiuti pericolosi)		
DESTINAZIONE URBANISTICA	Foglio n. 30	particella n. 633, 636, 637	Zona D1 – Destinazione d'uso "Opificio" ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 22.04.1994, n. 425

Inquadramento territoriale dell'area in cui si trova l'impianto





Foto aerea di inquadramento territoriale di dettaglio dell'area dell'impianto

3. CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

La finalità del progetto proposto è la autorizzazione di un impianto per il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi della Ditta REGGIO MACERI S.R.L., il quale andrà ad occupare una struttura industriale già esistente, localizzata nel Comune di Reggio Calabria (RC), che sarà utilizzata per le specifiche lavorazioni, come illustrato nel seguito della presente relazione tecnica.

Di seguito, per entrare nel dettaglio di quanto previsto, si richiamano le principali caratteristiche del presente impianto da autorizzare al regime "ordinario" art. 208 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii..

3.1 *Layout di impianto*

Il progetto proposto contempla la autorizzazione di un impianto adibito principalmente allo stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi e in minima parte allo stoccaggio di altre tipologie di rifiuti pericolosi. L'attività, di carattere produttivo, sarà inserita in un contesto industriale esistente, come già in precedenza menzionato, con un intervento che costituirà una riqualificazione di un'area industriale allo stato inutilizzata.

Nel sito in oggetto la corretta organizzazione e gestione dei rifiuti è stata progettata e verrà successivamente disciplinata seguendo quanto previsto dalla recente Circolare MATTM Prot. 1121 del 21.01.2019.

In particolare, le aree previste nel progetto (vedasi tavola PGISSC) sono le seguenti:

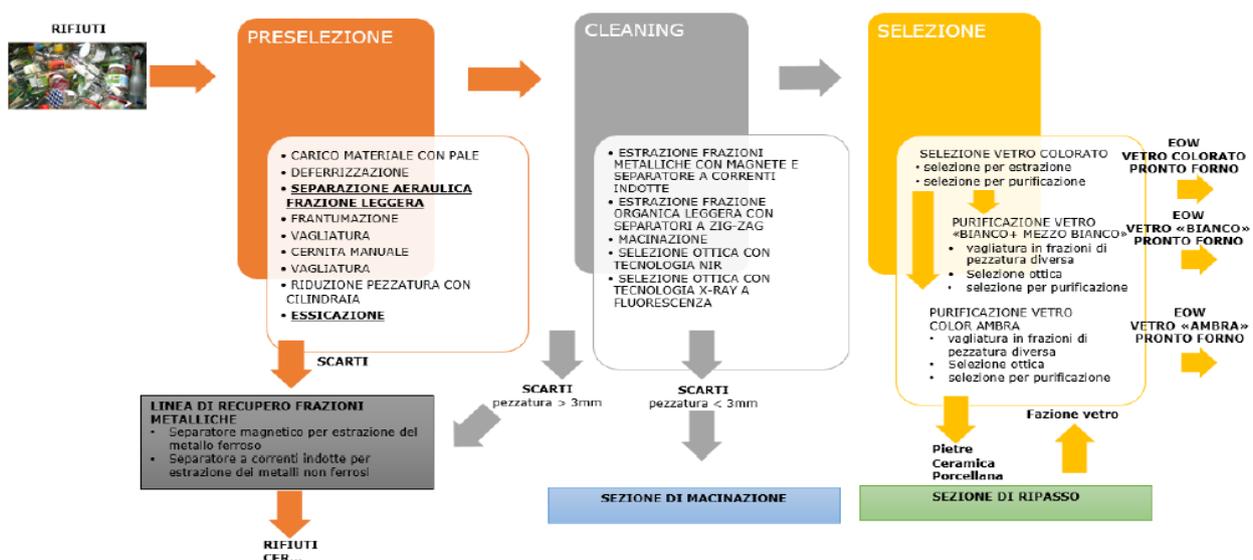
- **area uffici amministrativi** per gli addetti alla gestione, in cui sono situati i servizi igienici per il personale;
- **area di ricezione dei rifiuti**, destinata alle operazioni di identificazione del soggetto conferitore ed alle operazioni obbligatorie di pesatura/misura per verifica dei quantitativi di rifiuti effettivamente conferiti;
- **area di conferimento** in cui avviene lo scarico del rifiuto una volta pesato, la quale è pavimentata e resa impermeabile, secondo quanto prescritto dalla normativa di settore, nonché dotata di canalizzazione delle acque separata dal resto della piattaforma.
- **area di selezione e lavorazione**
- **area destinata allo stoccaggio dei rifiuti per categorie omogenee**, dotata di superficie pavimentata, ovvero impermeabile laddove le caratteristiche del rifiuto lo richiedano, in cui si vanno a realizzare le operazioni di messa in riserva;

- **area d'emergenza** destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto;
- **area deposito** in cui vengono riposte le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali;

L'accesso al sito è delimitato da cancello scorrevole in ferro, mentre per quanto riguarda la perimetrazione della piattaforma, come previsto dalla norma, verrà dislocata un **idonea recinzione opportunamente provvista di barriera esterna di protezione ambientale** con la funzione anche di limitare l'impatto visivo dell'impianto, che si andrà ad aggiungere e/o integrerà la perimetrazione già esistente sul sito.

Per quanto concerne la **viabilità interna** è stata progettata per garantire sufficienti spazi per la manovra degli automezzi in ingresso e in uscita e per l'eventuale movimentazione dei macchinari in uso nell'impianto.

Le aree interessate dallo scarico, dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, secondo quanto ribadito dalla recente Circolare MATTM Prot. 1121 del 21.01.2019, sono impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti, ed inoltre sono realizzate in modo da poter sopportare i carichi statici e dinamici derivanti dall'esercizio, nonché resistere ad aggressioni chimiche e meccaniche particolari laddove opportuno.



Dettaglio della del layout di impianto

3.2 Dotazione Impiantistica dell'Impianto

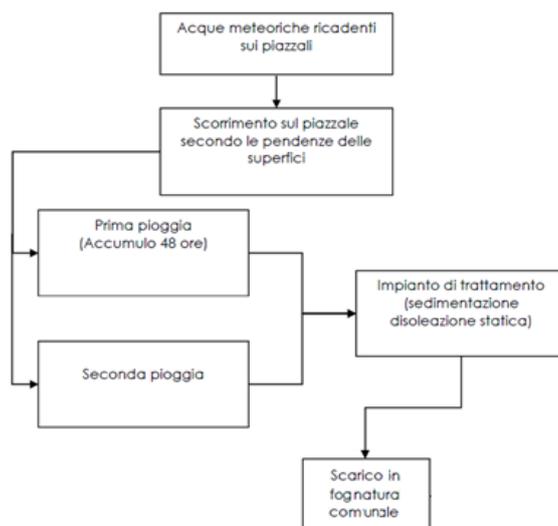
L'adeguamento dell'impianto industriale già esistente a quello che sarà il nuovo utilizzo, comporterà la realizzazione degli impianti mancanti e la verifica di funzionalità di quelli esistenti al fine di realizzare un impianto conforme per standard di sicurezza e qualità del lavoro alle più recenti normative in merito.

Di seguito vengono descritti gli impianti esistenti e/o quelli che verranno realizzati poiché mancanti nell'impianto originario del sito industriale.

3.2.1 Impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia

Per la **gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia**, in ottemperanza agli obblighi di legge previsti dalla normativa vigente è presente un impianto di trattamento che ha un processo di funzionamento che può essere sintetizzato in questo modo:

- Il collettamento di tutte le acque di pioggia attraverso opportune pendenze, in caditoie grigliate posizionate nel piazzale. Le griglie delle caditoie effettuano opportuna grigliatura delle acque collettate;
- Il collettamento delle acque di prima pioggia in vasche dedicate;
- Il collettamento delle acque meteoriche di dilavamento successive a quelle di prima pioggia ad impianto di trattamento in loco;
- Il trattamento in loco delle acque di prima pioggia e di lavaggio (entro le 48 ore dal termine dell'evento meteorico) e di quelle successive a mezzo di dissabbiatura e disoleazione, in modo da conseguire il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3, di cui all'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs.152/2006 e smi;
- Il collettamento delle acque di I e II pioggia, a seguito delle operazioni di depurazione, avviene verso lo scarico in fognatura comunale rispettando i parametri in ingresso del suddetto recettore.



Schema a blocchi del processo di depurazione delle acque di I e II pioggia

3.2.2 Impianto Antincendio

Nell'originaria impostazione infrastrutturale del sito è già presente, in accordo con gli obblighi di legge in materia di prevenzione incendi per le attività soggette ai VVF, un **impianto antincendio** a servizio del capannone e del piazzale.

L'impianto realizzato (secondo il fabbisogno di progetto) è dotato di riserva idrica e di tutti i presidi in numero e tipologia (estintori, manichette, idranti soprasuolo e sottosuolo, sistema di rivelazione fumi) richiesti ed è già stata ottenuta la relativa conformità dell'impianto alle norme antincendio che è stata acquisita attraverso il rilascio del CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) da parte del competente Comando Provinciale di dei VVF.

3.2.3 Attrezzature in dotazione alla piattaforma

Per l'esplicazione dell'esercizio dell'attività medesima si prevede l'utilizzo delle seguenti dotazioni e attrezzature:

- a) Attrezzature funzionali al trattamento dei rifiuti
 - Presse verticali per la riduzione volumetrica dei rifiuti;

- b) Attrezzature funzionali alla gestione logistica interna ed esterna all'impianto
 - Escavatore con polipo semi movente per la movimentazione dei rifiuti sfusi;
 - Automezzo/i iscritto/i all'ANGA per trasporti funzionali all'impianto in c.proprio;
 - Carrello/i elevatore per la movimentazione dei rifiuti in balle;

3.3 Tipologie di rifiuti da trattare

La Ditta REGGIO MACERI S.R.L. nel sito di Via Provinciale Oliveto vuole effettuare il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi finalizzato alla loro semplice messa in riserva e/o al recupero di materia.

Le tipologie di rifiuti che si andranno a trattare appartengono alle seguenti categorie:

- Carta e cartone
- Vetro
- Metalli
- Cavi
- RAEE
- Plastica
- Legno
- Tessili
- Olii vegetali
- Batterie

la cui gestione verrà effettuata attraverso le operazioni di cui si richiede autorizzazione che sono R13, R12, R5, R4, R3, D12, D13 e D15.

In base alle aree destinate, da progetto, alla gestione dei rifiuti in ingresso all'impianto, le quantità di trattamento dei rifiuti che l'impianto può trattare sono le seguenti:

RIFIUTI TRATTABILI CON OPERAZIONI R12	96135 ton
RIFIUTI TRATTABILI CON OPERAZIONI R3,R4,R5	29520 ton
CAPACITA' ISTANTANEA DI STOCCAGGIO	24000 ton
CAPACITA' POTENZIALE IMPIANTO (300gg lavorativi)	172800 ton

La precedente tabella, riassume in maniera generale il bilancio di massa dei flussi di rifiuti che l'impianto vorrebbe gestire e per i quali si richiede autorizzazione. Partendo da questo bilancio totale andiamo a specificare la distribuzione delle quantità parziali dedicate ai singoli CER suddivise per operazioni di recupero/smaltimento, che possono essere schematizzati come di seguito:

TABELLA 1				OPERAZIONI DI RECUPERO/SMALTIMENTO IN INGRESSO ALL'IMPIANTO [TIPOLOGIA E Q.TITA' TON/ANNO]						PRODOTTO OTTENUTO IN USCITA ALL'IMPIANTO A SEGUITO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO/SMALTIMENTO
TIPOLOGIA RIFIUTI	CODICE CER	NOTE SPECIFICHE	DESCRIZIONE	R13	R12	R5	R4	R3	D12-D13 D15	
Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	[010412]	-----	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411	10	10	-----	-----	-----	10	Rifiuto CER 010412 da avviare a recupero/smaltimento presso impianti di trattamento autorizzati
	[010413]	-----	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	50	50	-----	-----	-----	50	Rifiuto CER 010413 da avviare a recupero/smaltimento presso impianti di trattamento autorizzati
Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	[020104]	-----	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	150	150	50	-----	-----	50	Rifiuto CER 020104 da avviare a recupero/smaltimento presso impianti di trattamento autorizzati; MPS conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[020110]	-----	rifiuti metallici	20	20	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 020110 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[020203]	-----	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	100	100	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 020203 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[020204]	-----	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	50	50	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 020204 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[020304]	-----	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	50	50	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 020304 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone	[030101]	-----	scarti di corteccia e sughero	20	20	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 030101 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[030105]	-----	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*	30	30	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 030105 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
Rifiuti dei processi chimici inorganici	[060313*]	Tipologia 5.2 D.M. 161/02	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 060313* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[060702*]	Tipologia 7.1 D.M. 161/02	carbone attivato dalla produzione di cloro	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 060702* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[061302*]	Tipologia 7.1 D.M. 161/02	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 061302* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati

TABELLA 2				OPERAZIONI DI RECUPERO/SMALTIMENTO IN INGRESSO ALL'IMPIANTO [TIPOLOGIA E Q.TITA' TON/ANNO]						PRODOTTO OTTENUTO IN USCITA ALL'IMPIANTO A SEGUITO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO/SMALTIMENTO
TIPOLOGIA RIFIUTI	CODICE CER	NOTE SPECIFICHE	DESCRIZIONE	R13	R12	R5	R4	R3	D15	
Rifiuti dei processi chimici organici	[070101*]	Tipologia 6.3 D.M. 161/02	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 070101* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[070109*]	Tipologia 7.1 D.M. 161/02	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 070109* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[070110*]	Tipologia 7.1 D.M. 161/02	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 070110* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[070209*]	Tipologia 7.1 D.M. 161/02	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 070209* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[070210*]	Tipologia 7.1 D.M. 161/02	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 070210* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[070213*]	Tipologia 7.1 D.M. 161/02		100	100					
	[070309*]	Tipologia 7.1 D.M. 161/02	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 070309* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[070310*]	Tipologia 7.1 D.M. 161/02	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 070310* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[070409*]	Tipologia 7.1 D.M. 161/02	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 070409* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[070410*]	Tipologia 7.1 D.M. 161/02	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 070410* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[070509*]	Tipologia 7.1 D.M. 161/02	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 070509* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[070510*]	Tipologia 7.1 D.M. 161/02	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 070510* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[070604*]	Tipologia 6.3 D.M. 161/02	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 070604* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[070609*]	Tipologia 7.1 D.M. 161/02	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 070609* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[070610*]	Tipologia 7.1 D.M. 161/02	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 070610* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[070709*]	Tipologia 7.1 D.M. 161/02	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 070709* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
[070710*]	Tipologia 7.1 D.M. 161/02	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 070710* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati	
Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa	[080111*]	Tipologia 7.2 D.M. 161/02	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	10	10	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 080111* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[080121*]	Tipologia 7.2 D.M. 161/02	residui di pittura o di sverniciatori	10	10	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 080121* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[080318]	-----	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*	10	10	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 080318 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati

TABELLA 3

OPERAZIONI DI RECUPERO/SMALTIMENTO IN
INGRESSO ALL'IMPIANTO
[TIPOLOGIA E Q.TITA' TON/ANNO]

PRODOTTO OTTENUTO IN
USCITA ALL'IMPIANTO A
SEGUITO DELLE OPERAZIONI DI
RECUPERO/SMALTIMENTO

TIPOLOGIA RIFIUTI	CODICE CER	NOTE SPECIFICHE	DESCRIZIONE	R13	R12	R5	R4	R3	D15	
Rifiuti dell'industria fotografica	[090104*]	Tipologia 2.1 D.M. 161/02	soluzioni di fissaggio	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 090104* da avviare a recupero/smaltimento presso impianti di trattamento autorizzati
	[090105*]	Tipologia 2.1 D.M. 161/02	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 090105* da avviare a recupero/smaltimento presso impianti di trattamento autorizzati
	[090107]	-----	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	10	10	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 090107 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[090108]	-----	carta e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento	10	10	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 090108 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
Rifiuti provenienti da processi termici	[100101]	-----	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	10	10	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 060702* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[101112]	-----	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	20	20	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 060313* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrome-tallurgia non ferrosa	[110105*]	Tipologia 5.2 D.M. 161/02	acidi di decappaggio	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 110105* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[110106*]	Tipologia 5.2 D.M. 161/02	acidi non specificati altrimenti	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 110106* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[110107*]	Tipologia 5.1 e 5.2 D.M. 161/02	basi di decappaggio	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 110107* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[110111*]	Tipologia 5.2 D.M. 161/02	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER110111* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[110113*]	Tipologia 5.1 D.M. 161/02	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	3	3	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 110113* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[110198*]	Tipologia 5.2 D.M. 161/02	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 110198* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[110114]	-----	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelle di cui alla voce 110113 - Voce specchio di 110113*	10	10	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 110114 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
[110206]	-----	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205 - Voce specchio di 110205*	10	10	-----	5	-----	-----	Rifiuto CER 110206 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati; MPS costituita da componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).	
Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica	[120101]	-----	limatura e trucioli di materiali ferrosi	10	10	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 120101 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[120102]	-----	polveri e particolato di materiali ferrosi	10	10	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 120102 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[120103]	-----	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	10	10	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 120103 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[120104]	-----	polveri e particolato di materiali non ferrosi	10	10	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 120104 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[120105]	-----	Limatura e trucioli di materiali plastici	100	100	-----	-----	100	50	Rifiuto CER 120105 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
[130113*]	-----	Altri oli per circuiti idraulici	100	100	-----	-----	-----	100	Rifiuto CER 130113 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati	
[130201*]	-----	oli esauriti da motore, trasmissioni ed ingranaggi contenenti composti organici clorurati	100	100	-----	-----	-----	100	Rifiuto CER 130204 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati	
[130204*]	-----	Altri oli per circuiti idraulici	100	100	-----	-----	-----	100	Rifiuto CER 130204 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati	
[130205*]	-----	Altri oli per circuiti idraulici	100	100	-----	-----	-----	100	Rifiuto CER 130205 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati	
[130206*]	-----	Altri oli per circuiti idraulici	100	100	-----	-----	-----	100	Rifiuto CER 130206 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati	
[130207*]	-----	Altri oli per circuiti idraulici	100	100	-----	-----	-----	100	Rifiuto CER 130207 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati	

<i>Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, voci 05 e 12)</i>	[130208]	-----	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni	100	100	-----	-----	-----	100	Rifiuto CER 130208 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[130401*]	Tipologia 6.6 D.M. 161/02	oli di sentina da navigazione interna	10	10	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 130401* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[130403*]	Tipologia 6.6 D.M. 161/02	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	10	10	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 130403* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[130701*]	Allegato 1 D.M. 17 Nov. 2005 n. 269	olio combustibile e carburante diesel	5	5	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 130701* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[130702*]	Allegato 1 D.M. 17 Nov. 2005 n. 269	petrolio	5	5	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 130702* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[130703*]	Allegato 1 D.M. 17 Nov. 2005 n. 269	altri carburanti (comprese le miscele)	5	5	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 130703* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[130802*]	Allegato 1 D.M. 17 Nov. 2005 n. 269	Altre emulsioni	5	5	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 130802* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati

TABELLA 4				OPERAZIONI DI RECUPERO/SMALTIMENTO IN INGRESSO ALL'IMPIANTO [TIPOLOGIA E Q.TITA' TON/ANNO]						PRODOTTO OTTENUTO IN USCITA ALL'IMPIANTO A SEGUITO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO/SMALTIMENTO
TIPOLOGIA RIFIUTI	CODICE CER	NOTE SPECIFICHE	DESCRIZIONE	R13	R12	R5	R4	R3	D15	
<i>Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne le voci 07 e 08)</i>	[140602*]	Tipologia 6.3 D.M. 161/02	altri solventi e miscele di solventi alogenati	5	5	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 140602* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[140603*]	Tipologia 6.3 D.M. 161/02	Altri solventi e miscele di solventi	25	25	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 140603* da avviare a recupero/smaltimento presso impianti di trattamento autorizzati
<i>Rifiuti di imballaggio; assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi non specificati altrimenti</i>	[150101]	-----	imballaggi in carta e cartone – Voce specchio di 150110*	10000	10000	-----	-----	7700	-----	Rifiuto CER 150101 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati; MPS per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[150102]	-----	imballaggi in plastica - Voce specchio di 150110*	5000	5000	5000	-----	-----	-----	Rifiuto CER 150102 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati; MPS per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[150103]	-----	imballaggi in legno -Voce specchio di 150110*	5000	5000	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 150103 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[150104]	-----	imballaggi metallici – voce specchio di 150110* e 150111*	500	500	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 150104 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[150105]	-----	imballaggi in materiali compositi – Voce specchio di 150110*	2000	2000	-----	-----	100	-----	Rifiuto CER 150105 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati; MPS per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[150106]	-----	imballaggi in materiali misti – Voce specchio di 150110*	10000	10000	-----	-----	8000	-----	Rifiuto CER 150106 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati; MPS per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643; MPS alluminio granulare conforme alle norme UNI 3950;Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[150107]	-----	imballaggi in vetro - voce specchio di 150110*	10000	10000	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 150107 da avviare a recupero/smaltimento presso impianti di trattamento autorizzati
	[150203]	-----	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	50	50	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 150107 da avviare a recupero/smaltimento presso impianti di trattamento autorizzati
<i>Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco</i>	[160103]	-----	Pneumatici fuori uso	200	200	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 160103 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[160116]	-----	serbatoi per gas liquido	100	100	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 160116 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[160117]	-----	metalli ferrosi	10	10	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 160117 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[160118]	-----	metalli non ferrosi	10	10	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 160118 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[160119]	-----	plastica	100	100	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 160119 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[160120]	-----	vetro	100	100	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 160120 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[160214]	-----	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle	500	500	-----	500	-----	-----	Rifiuto CER 160214 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati;

			voci da 160209 a 160213- Voce specchio di 160213*							MPS di metalli ferrosi e non ferrosi nelle forme usualmente commercializzate; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[160216]	-----	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215-Voce specchio di 160215*	100	100	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 160216 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati; MPS di metalli ferrosi e non ferrosi nelle forme usualmente commercializzate; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[160601*]	Tipologia 1.4 D.M. 161/02	batterie al piombo	30	30	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 160601* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[160708*]	Allegato 1 D.M. 17 Nov. 2005 n. 269	rifiuti contenenti olio	10	10	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 160708* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[160709*]	Allegato 1 D.M. 17 Nov. 2005 n. 269	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	10	10	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 160709* da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati

TABELLA 5				OPERAZIONI DI RECUPERO/SMALTIMENTO IN INGRESSO ALL'IMPIANTO [TIPOLOGIA E Q.TITA' TON/ANNO]						PRODOTTO OTTENUTO IN USCITA ALL'IMPIANTO A SEGUITO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO/SMALTIMENTO
TIPOLOGIA RIFIUTI	CODICE CER	NOTE SPECIFICHE	DESCRIZIONE	R13	R12	R5	R4	R3	D15	
<i>Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)</i>	[170201]	-----	legno -Voce specchio di 170204*	250	250	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 170201 da avviare a recupero/smaltimento presso impianti di trattamento autorizzati
	[170202]	-----	vetro – voce specchio di 170204*	250	250	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 170202 da avviare a recupero/smaltimento presso impianti di trattamento autorizzati
	[170203]	-----	plastica	250	250	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 170203 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[170302]	-----	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	250	250	-----	-----	-----	250	Rifiuto CER 170302 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[170401]	-----	rame, bronzo, ottone – voce specchio di 170409*	250	250	-----	5	-----	-----	Rifiuto CER 170401 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati; MPS per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[170402]	-----	alluminio – voce specchio di 170409*	250	250	-----	5	-----	-----	Rifiuto CER 170402 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati; MPS per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[170403]	-----	piombo – voce specchio di 170409*	250	250	-----	5	-----	-----	Rifiuto CER 170403 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati; MPS per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[170404]	-----	acidi non specificati altrimenti	250	250	-----	5	-----	-----	Rifiuto CER 170404 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati; MPS per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[170405]	-----	ferro e acciaio – voce specchio di 170409*	250	250	-----	5	-----	-----	Rifiuto CER 170405 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati; MPS per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[170406]	-----	stagno – voce specchio di 170409*	250	250	-----	5	-----	-----	Rifiuto CER 170406 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati; MPS per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[170407]	-----	metalli misti – voce specchio di 170409* e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici	250	250	-----	5	-----	-----	Rifiuto CER 170407 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati; MPS per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[170411]	-----	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410 - Voce specchio di 170410*	250	250	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 170411 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[170604]	-----	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	250	250	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 170604 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[170605*]	-----	materiali da costruzione contenenti amianto	100	100	-----	-----	-----	100	Rifiuto CER 170605 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
[170802]	-----	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	250	250	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 170802 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati	
[180101]	-----	Oggetti da taglio (eccetto 180103)	25	25					25	Rifiuto CER 180101 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati

	[180103*]	-----	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	25	25				25	Rifiuto CER 180103 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[180104]	-----	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	25	25				25	Rifiuto CER 180104 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[180201]	-----	Oggetti da taglio (eccetto 180202)	25	25				25	Rifiuto CER 180201 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
<i>Rifiuti prodotti da impianti di gestione dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale</i>	[190102]	-----	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	10	10	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 170604 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[190110*]	Tipologia 7.1 D.M. 161/02	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	1	1	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 170604 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[190118]	-----	rifiuti della pirolisi diversi da quelli di cui alla voce 190117*	10	10	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 170604 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[190805]	-----	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	300	300	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 170604 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[191203]	-----	metalli non ferrosi	10	10	-----	5	-----	-----	Rifiuto CER 191203 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati; MPS per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[191204]	-----	plastica e gomma	500	500	-----	-----	-----	250	Rifiuto CER 191204 da avviare a recupero/smaltimento presso impianti di trattamento autorizzati
	[191205]	-----	vetro - voce specchio di 150110*	10	10	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 170604 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[191207]	-----	legno diverso da quello di cui alla voce 191206 *	20	20	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 170604 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[191208]	-----	Prodotti tessili	100	100	-----	-----	-----	100	Rifiuto CER 191208 da avviare a recupero/smaltimento presso impianti di trattamento autorizzati
	[191212]	-----	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	1000	1000	-----	-----	-----	1000	Rifiuto CER 191212 da avviare a recupero/smaltimento presso impianti di trattamento autorizzati

TABELLA 6				OPERAZIONI DI RECUPERO/SMALTIMENTO IN INGRESSO ALL'IMPIANTO [TIPOLOGIA E Q.TITA' TON/ANNO]						PRODOTTO OTTENUTO IN USCITA ALL'IMPIANTO A SEGUITO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO/SMALTIMENTO
TIPOLOGIA RIFIUTI	CODICE CER	NOTE SPECIFICHE	DESCRIZIONE	R13	R12	R5	R4	R3	D15	
<i>Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata</i>	[200101]	-----	carta e cartone	10000	10000	-----	-----	10000	-----	Rifiuto CER 200101 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati; MPS per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[200102]	-----	vetro - voce specchio di 150110*	10000	10000	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 200102 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[200110]	-----	Abbigliamento	4000	4000	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 200110 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[200111]	-----	Prodotti tessili	2000	2000	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 200111 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[200125]	-----	Oli e grassi commestibili	1000	1000	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 200125 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	[200133*]	Tipologia 1.4 D.M. 161/02	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	-----	-----	-----	-----	-----	100	Rifiuto CER 200133* da avviare a smaltimento presso impianti di trattamento autorizzati
	[200136]	-----	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135- Voce specchio di 200135*	100	100	-----	5	-----	-----	Rifiuto CER 170403 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati; MPS per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[200138]	-----	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	1000	1000	-----	5	-----	-----	Rifiuto CER 170404 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati; MPS per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[200139]	-----	plastica	1000	1000	-----	5	-----	-----	Rifiuto CER 170405 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati; MPS per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[200140]	-----	metallo	1000	1000	-----	5	-----	-----	Rifiuto CER 170406 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati;

										MPS per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[200201]	-----	rifiuti compostabili	5000	5000	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 170407 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati; MPS per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[200301]	-----	rifiuti urbani non differenziati	10	10	-----	5	-----	-----	Rifiuto CER 170407 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati; MPS per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO; Altri rifiuti (CER 19 12 xx).
	[200307]	-----	rifiuti ingombranti	10000	10000	-----	-----	-----	-----	Rifiuto CER 170411 da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
	R13+D15		R5+R4+R3	R13	R12	R5	R4	R3	D15	
	103.240		29.520	96.135	96.135	5.050	470	24.000	7.105	
TOTALE (TON/ANNO)										
<i>Tab. 1,2,3,4,5,6</i>										

3.4 *Descrizione del ciclo di recupero che si intende svolgere*

La Ditta REGGIO MACERI S.R.L. intende svolgere attività di recupero/smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi citati in precedenza attraverso le seguenti fasi:

- scarico dei rifiuti nell'apposita area, interamente realizzata in c.l.s., secondo le disposizioni previste all'art. 6 del citato decreto;
- selezione manuale e/o meccanica del rifiuto per separare la frazione valorizzabile e dalle altre frazioni indesiderate;
- riduzione volumetrica e/o triturazione dei rifiuti;
- I depositi di rifiuti verranno divisi per tipologie omogenee, in modo fisicamente separato tra loro. L'identificazione di quest'ultimi sarà effettuata in modo univoco mediante idonea cartellonistica indicante il codice EER di riferimento e specificando inoltre la distinzione tra:
 - a) rifiuti in ingresso all'azienda;
 - b) rifiuti prodotti dall'azienda.
- Deposito delle M.P.S. derivanti dalla lavorazione, in attesa del loro utilizzo nelle modalità ed attività previste dalle norme di settore;
- Il trasporto dal produttore verso l'impianto della impresa e da questo verso il destinatario finale sarà effettuato con:
 - mezzi di proprietà di ditte abilitate alla raccolta e trasporto, in virtù dell'iscrizione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs n. 22/9 e del DMA 406/98 di attuazione del citato articolo;
 - nonché con mezzi di proprietà della stessa impresa, la Ditta REGGIO MACERI S.R.L. anch'essa iscritta all'Albo Gestori Ambientali.
 -

Durante il trasporto di detti rifiuti sarà compilato l'apposito formulario d'identificazione dalla normativa sul trasporto di rifiuti.

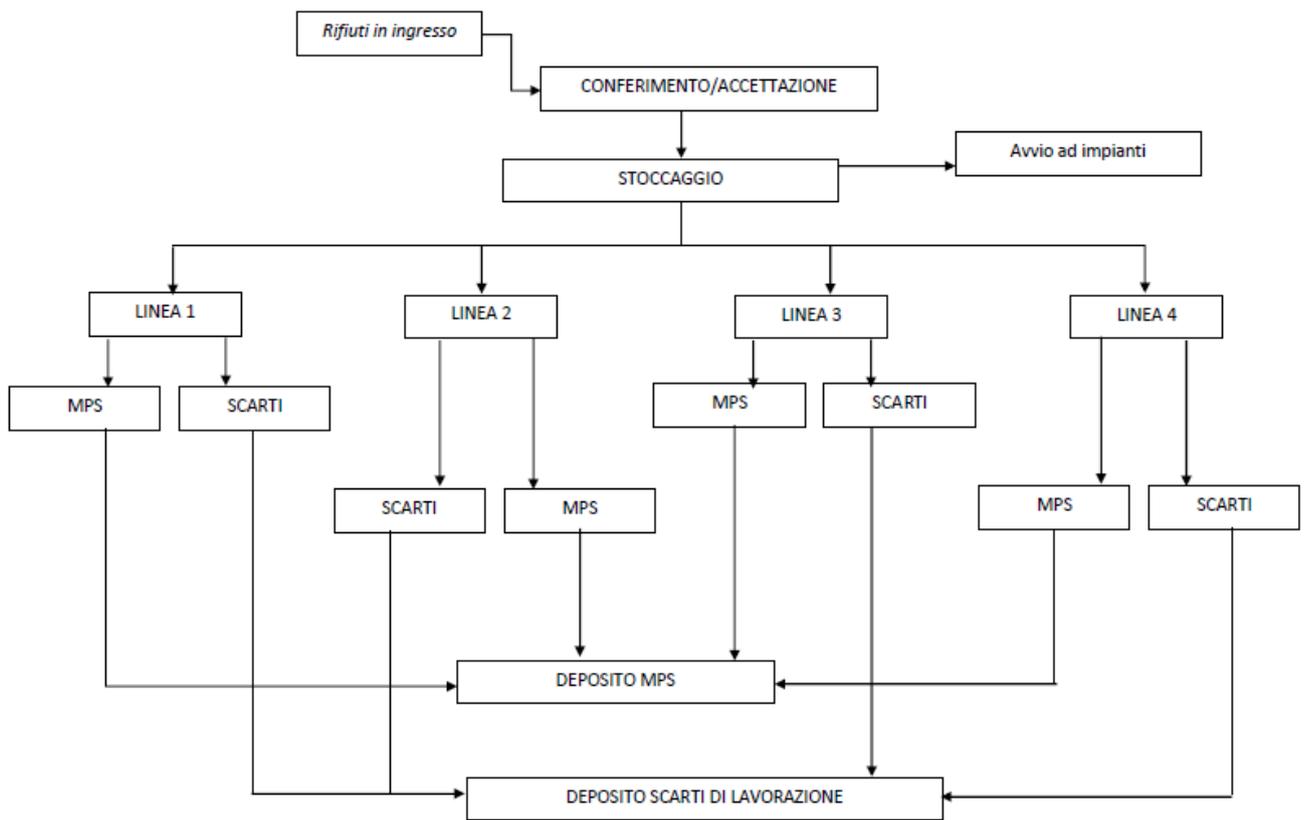
All'interno dell'area coperta troveremo le seguenti linee di lavorazione:

- Linea 1: linea di riduzione volumetrica e raffinazione;
- Linea 2: linea di selezione;
- Linea 3: linea di disassemblaggio RAEE non pericolosi;
- Linea 4: linea di selezione ed eventuale cesoiatura rifiuti non pericolosi;

Il ciclo lavorativo si articolerà in due flussi principali, costituiti da:

- rifiuti soggetti a solo stoccaggio;
- rifiuti soggetti a stoccaggio e trattamento;

Di seguito si rappresenta uno schema a blocchi dell'intera attività:



4 RISPETTO DELLE NORME TECNICHE RELATIVE ALLA PROTEZIONE AMBIENTALE E DI SICUREZZA SUL LAVORO

Prescrizioni necessarie durante l'esercizio di detta attività ai fini della tutela dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro:

- tutti i rifiuti che non sono stoccati nelle aree appositamente individuate saranno contrassegnati con il Simbolo R unitamente al relativo Codice Europeo Rifiuti, ed in considerazione della loro natura non daranno origine ad emissioni moleste;
- la attività medesima di recupero dei rifiuti sarà oggetto di studio al fine di valutarne gli eventuali rischi per gli operatori in modo da individuare le opportune misure protettive;
- non sarà opportuno procedere alla valutazione del rumore, in quanto, per l'attività di recupero richiesta, non verranno impiegati macchinari complessi; diversamente saranno posti in essere tutte le misure di legge a tutela dell'ambiente e dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/08 e succ. mod.;
- l'area di lavoro è individuata con apposita segnaletica e sussiste il divieto di accesso al personale non autorizzato;

5 PROCEDURE PER L'ACCETTAZIONE E LA GESTIONE DEI RIFIUTI

L'accettazione dei rifiuti prevedrà il controllo delle iscrizioni e/o autorizzazioni del soggetto che effettua il trasporto, la conformità della documentazione prevista dall'art. 193 del D.lgs. nr. 152/06 e la conformità del rifiuto a quanto previsto dal D.M. del 5/02/98 e dal D.M. 186/06.

L'impianto di trattamento rifiuti ottempererà ai seguenti obblighi gestionali previsti dal D.lgs nr. 152/06 che generalmente vengono sintetizzati nei seguenti punti:

- Modalità di registrazione dei rifiuti, obblighi dell'art. 188 del D.L.gs nr. 152/06
- Istituzione apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.lgs. nr. 152/06, su cui anoterà giornalmente i rifiuti conferiti.
- Tempistica e modalità di smaltimento, controllo delle responsabilità previste dall'art. 188 del D.L.gs. nr. 152/06.
- Controllo delle fasi di gestione dei rifiuti, autorizzazioni di Terzi (trasportatori, impianti, discariche, stoccaggi)
- Predisposizione della modellistica prevista dall'art. 193 del D.L.gs. nr. 152/06.
- Redazione, entro i termini di legge, delle comunicazioni obbligatorie di cui all'art. 11 comma 3 (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale L. nr. 70 del 25/1/94).

In particolare entrando nel merito, delle specifiche tecnico/amministrative della gestione del rifiuto da parte dell'impianto, rispetto a quanto esplicitato in forma generale in precedenza, avremo che le procedure di accettazione verranno attuate attraverso le seguenti modalità:

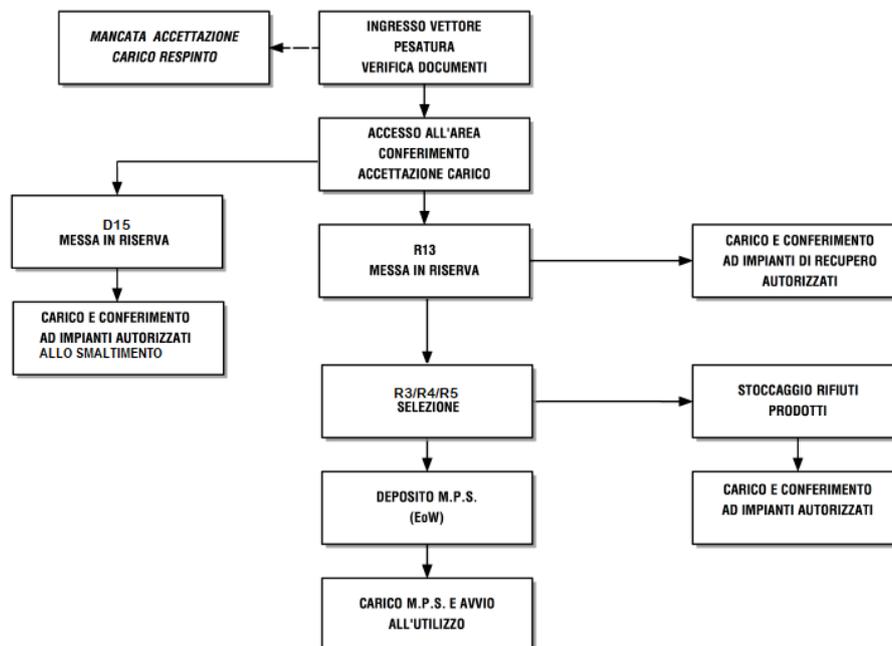


Diagramma di flusso delle procedure di accettazione

1. Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto viene verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
 - a. acquisizione del formulario di identificazione dei rifiuti (FIR) e di idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
 - b. qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152/06 preveda un CER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, lo stesso sarà accettato solo previa verifica della "non pericolosità" attraverso l'acquisizione di analisi* di laboratorio in riferimento alla caratterizzazione del rifiuto di cui si è richiesta la possibilità al conferimento.

Qualora la **verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi***, la stessa sarà eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), poiché in questo caso la verifica sarà eseguita ad ogni variazione significativa del ciclo di origine o comunque con cadenza almeno annuale (12 mesi), salvo differenti prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo.

2. L'accettazione dei carichi in ingresso all'impianto avverrà seguendo anche il criterio di compatibilità con la capacità presente in autorizzazione in termini di trattamento e stoccaggio, a tal proposito verranno sottoposti a pesatura per poter far verificare il corretto bilancio di massa dell'impianto ;
3. In caso di respingimento del carico tutto ciò verrà comunicato, nei casi previsti, alla Provincia competente per territorio entro e non oltre 24 ore, trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
4. A seguito dell'accettazione del rifiuto in ingresso le successive operazioni di scarico e di stoccaggio dei rifiuti sono condotte in modo da evitare emissioni diffuse, inoltre i rifiuti liquidi sono stoccati nei serbatoi ad essi dedicati. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, sono effettuate in condizioni di sicurezza, evitando:
 - a. la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
 - b. l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
 - c. per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
 - d. di produrre degrado ambientale e paesaggistico;
 - e. il mancato rispetto delle norme igienico - sanitarie;
 - f. ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;

Nel momento in cui lo stoccaggio dei rifiuti viene predisposto in cumuli, le altezze di abbancamento saranno commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità limitando le altezze di abbancamento a 3 metri;

5. In caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate sarà eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. In ogni caso i materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge;
6. i registri di carico e scarico saranno tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del d.lgs. n. 152 del 2006 e nel rispetto delle indicazioni del competente Ente gestore del catasto;

I rifiuti da sottoporre a eventuale trattamento all'interno dell'impianto, ovvero da avviare a impianti terzi, saranno contraddistinti da un codice C.E.R., in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e saranno stoccati per categorie omogenee nelle rispettive aree dedicate dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni di legge e alle modalità indicate negli atti per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali;

7. Nella fase di abbancamento dei rifiuti nelle aree dedicate dell'impianto, non verranno effettuate miscele se non quelle consentite dalla legge, ai sensi dell'art. 187 del d.lgs. n. 152 del 2006, ed autorizzate;
8. I fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non saranno sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio sarà ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;
9. i rifiuti infiammabili saranno stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
10. Le superfici scolanti saranno mantenute in idonee condizioni di pulizia, tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne, inoltre semestralmente verrà effettuata la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche ;
11. La gestione delle tempistiche di stoccaggio dei rifiuti e la loro successiva destinazione verrà effettuata in questo modo:
 - a. i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) saranno destinati ad impianti di recupero di terzi entro un arco temporale che va da sei (6) mesi a 1 anno dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto;
 - b. I rifiuti non pericolosi sui quali viene operato il deposito preliminare (D15) saranno avviati alle successive operazioni di smaltimento entro massimo dodici (12) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto, in virtù di quanto indicato all'art. 2, comma 1, lett. g) del d.lgs. n. 36 del 2003.

In ogni caso i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, saranno conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero (*impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano*

accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale) di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006.

12. I macchinari, gli impianti e mezzi d'opera utilizzati in impianti sono tutti in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le scadenze prescritte
13. La recinzione e la barriera esterna di protezione ambientale saranno adeguatamente mantenute con cadenza periodica, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause;

6 PIANI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEL SITO

In relazione alla specificità dell'impianto oggetto della presente progettazione, di seguito vengono illustrati i Piani che devono garantire la presenza e l'applicazione delle misure di mitigazione e gestione dei rischi che si potrebbero generare nei confronti della salute umana, dell'ambiente e dei beni, sia in caso di incidenti durante la gestione dell'impianto, che successivamente nella fase di dismissione dello stesso una volta che l'attività venga cessata.

6.4 Piano di Emergenza nel caso di inconvenienti nella fase gestionale

Il Piano di Emergenza nel caso di inconvenienti in fase gestionale, può essere considerato come il frutto dell'integrazione di 3 principali documenti che racchiudono tutte le procedure emergenziali che devono essere attivate per salvaguardare i lavoratori, le matrici ambientali e la collettività dagli eventuali incidenti che si potrebbero verificare sia durante le ore di operatività che durante i momenti di chiusura dell'attività.

In particolare i suddetti documenti sono:

- PEE – Piano di Emergenza ed Evacuazione (*D.lgs. 81/2008*)
- PEI – Piano di Emergenza Interno (*art. 26 bis del D.Lgs. n°113/2018*)
- PEE - Piano di Emergenza Esterno (*art. 26 bis del D.Lgs. n°113/2018*)

La Ditta REGGIO MACERI S.R.L. Gestore dell'impianto, provvederà ad istituire per il sito di Via Provinciale Oliveto il Piano di Emergenza nel caso di inconvenienti in fase gestionale con il quale si prefigge di dotarsi di tutte le procedure necessarie a :

- Controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da mitigare gli effetti e limitare i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni.

- Mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti.
- Informare adeguatamente i lavoratori, servizi di emergenza e le autorità locale competenti.
- Provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

La validità di questo Piano permane durante tutta la gestione operativa del Sito.

6.5 Piano di Bonifica a fine Esercizio

Il Piano di Bonifica a fine Esercizio ha lo scopo di delineare le procedure di gestione post-operativa del Sito di Via Provinciale Oliveto che verranno attivate nel momento in cui il gestore, la la Ditta REGGIO MACERI S.R.L. decida la dismissione dell'attività.

Il Gestore con il presente strumento si prefigge di individuare e di attuare le adeguate misure correttive che permettano di preservare la qualità dell'ambientale (l'inquinamento delle acque superficiali, delle acque sotterranee, del suolo e dell'atmosfera) e la salute pubblica dai possibili effetti dopo la chiusura operativa dell'impianto.

In particolar modo nella gestione dopo la chiusura dell'impianto devono essere rispettati:

- i tempi, le modalità, i criteri e le prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione e dai piani gestione operativa, post-operativa e di ripristino ambientale;
- le norme in materia di gestione dei rifiuti, di scarichi idrici e tutela delle acque, di emissioni in atmosfera, di rumore, di igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, di sicurezza e prevenzione incendi;
- deve inoltre essere assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali ed impiantistiche del Sito.

In particolare il Gestore, per rispettare gli oneri previsti a suo carico, si impegna ad effettuare le presenti operazioni sul Sito:

- ✓ smantellamento di tutte le attrezzature e gli accessori adoperati per il funzionamento dell'impianto;
- ✓ rimozione dei rifiuti eventualmente ancora presenti;
- ✓ pulizia delle aree utilizzate per le operazioni relative all'attività;
- ✓ mantenere efficiente l'impiantistica infrastrutturale del Sito (recinzione, pavimentazione impermeabilizzata, bacini di contenimento, impianto di depurazione, impianto antincendio e coperture) durante tutte le operazioni di dismissione.

Il periodo di gestione post-operativa si conclude una volta che il Gestore ha eliminato tutte le criticità, presenti sul Sito dismesso, che possono cagionare danno all'ambiente e alla collettività.

7 CONCLUSIONI

Con la presente relazione, la scrivente Demetra Srls (Società incaricata), ha voluto individuare i principali aspetti che caratterizzano le dotazioni (strutturali e infrastrutturali) presenti in impianto ed i dettagli quantitativi e qualitativi che caratterizzano la gestione dei rifiuti che la Ditta REGGIO MACERI S.R.L. (committente) intende effettuare sul sito di Via Provinciale Oliveto, ai fini dell'elaborazione della presente richiesta di autorizzazione "ordinaria" Art. 208 del D.lgs. 152/06 .

REGGIO CALABRIA (RC), 15.01.2022

IL PROGETTISTA

